

IN CAMMINO

NOTIZIARIO DELLA
COMUNITA' PASTORALE
SANTI EUSEBIO E GIUSEPPE
Cinisello Balsamo
www.cpsantieusebioegiuseppe.it



Parroco: don Roberto Businaro
☎0266046464

N. 33 – 03 novembre 2024

Parrocchia S. Eusebio: Via S. Eusebio 15-
Via Picasso 2 - ☎ 02 6120657
santieusebio.cinisello@gmail.com

Parrocchia S. Giuseppe Via Mascagni 46/A
☎ 0266046464
parrocchia.sgiuseppecinisello@gmail.com

Ausiliarie diocesane:

Anna Bernasconi ☎ 3384337519
Daniela Mapelli ☎ 3393297917
Suor Maria Murgo ☎ 0266046464

Centro di Ascolto S. Eusebio
☎ 3248010635

caritasseusebio@gmail.com

Centro di Ascolto vincenziano
GVV S. Giuseppe ☎ 026185145
MART 09.00-12.00 – GIOV 16.30-18.30
gvvsangiuseppe@tiscali.it

Segreteria S. Giuseppe: ☎ 0266046464
da LUN a VEN 16-19

Segreteria Oratorio

San Domenico Savio SDS - ☎ 026600061
segreteriagenerale.sds@gmail.com

ORARI S. MESSE

S. Giuseppe

LUN-MAR-MERC: ore 08.30
GIO-VEN: ore 18.30
SABATO ore 18.00

DOMENICA 08.30 -10.30- 18.00

S. Eusebio (feriali in chiesetta)

MAR e SABATO ore 18.00
MERC (c/o RSA Il Sole) ore 17.30
GIOVEDI' ore 17.30 segue adorazione
DOMENICA ore 09.30 – 11.00

Oggi è il giorno del paradiso!

Celebrare la solennità di Tutti i Santi ogni anno richiama l'attenzione delle comunità cristiane a rivolgere lo sguardo al Cielo là dove uomini, donne, bambini, giovani di tutte le epoche sono avvolti dalla grazia e dalla bellezza dell'Onnipotente.

Il riflesso dell'eternità si espande sul volto dei Santi: non solo su quelli del calendario, ma anche sui volti della gente anonima, cortei di persone dalle vesti bianche purificate nel loro passaggio dalla vita alla morte, dalla morte alla vita eterna!

La Chiesa ci invita a levare in alto lo sguardo fino a raggiungere il punto in cui si intravede la Gerusalemme celeste, dove "l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il Signore" (Prefazio della Solennità). La speranza è la parola d'ordine di questo giorno.

Una bella riflessione di Carlo M. Martini sulla speranza paragona la nostra esistenza allo spazio dove è contenuta, oltre a tante altre caratteristiche, limiti e virtù quella, appunto, della speranza che è paragonata ad "un vulcano dentro di noi, come una sorgente segreta che zampilla nel cuore, come una primavera che scoppia nell'intimo dell'anima; essa ci coinvolge come un vortice divino nel quale veniamo inseriti, per grazia di Dio, ed è appunto difficilmente descrivibile".

Il Cardinale sottolinea che "la speranza è un fenomeno universale, che si trova ovunque c'è umanità, un fenomeno costituito da tre elementi: la tensione piena di attesa verso il futuro; la fiducia che tale futuro si realizzerà; la pazienza e la perseveranza nell'attenderlo. La vita umana è inconcepibile senza una tensione verso il futuro, senza progetti, programmi, attese, senza pazienza e perseveranza.

Ma è pure intessuta di delusioni e quindi è permeata dalla speranza ma anche, a volte, dalla disperazione.

La speranza cristiana viene da Dio, dall'alto, è una virtù teologale la cui origine non è terrena. ci aggrappiamo ancora una volta a Gesù nostra speranza, che ci giudicherà come Salvatore di quanti hanno sperato in lui; come Colui che ha dato la vita morendo per salvarci dai nostri peccati; come Colui che ha uno sguardo misericordioso per coloro che hanno creduto e sperato, che sono stati battezzati nella sua morte e risorti con lui nel Battesimo, che gli sono stati uniti nel banchetto dell'Eucaristia, che si sono nutriti della sua

Parola e riconciliati con lui nel Sacramento del perdono, che si sono addormentati in lui sostenuti dal sacramento dell'Unzione dei malati. La speranza è, quindi, fin da ora la fiducia incrollabile che

Dio non ci farà mancare in nessun momento gli aiuti necessari per andare incontro al giudizio finale con l'animo abbandonato in Colui che salva dal peccato e fa risorgere i morti" (C. M. Martini).

La solennità dei Santi si colloca in questa prospettiva e ci proietta verso un futuro che è già ma non ancora. Come dice un autore: Oggi è il giorno del paradiso!

Buona domenica. Di cuore e con affetto, don Roberto.



Viviamo nella LUCE del VANGELO

VANGELO Lc 14, 1a. 15-24

In quel tempo. Un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei. Uno dei commensali gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».

Sono estremamente convinto che la prima maniera che ha lo spirito di operare nella vita di una persona è allargargli i desideri. L'affermazione del commensale all'inizio del brano del vangelo di Luca di oggi è un chiaro indizio che si sta smuovendo qualcosa in lui: "Uno dei commensali, avendo udito ciò, gli disse: «Beato chi mangerà il pane nel regno di Dio!»".

Ma Gesù interviene subito per non lasciare che questo desiderio rimanga solo un pio proposito, ma diventi davvero il principio di una rivoluzione. E per fare ciò racconta una parabola mettendo in scena un banchetto a cui alcuni sono invitati. È un chiaro riferimento all'opera di Dio che ha pensato la vita come un invito e il regno di Dio come una festa. Ma quelli che ufficialmente sembrano avere le carte a posto per entrare e sedere a mangiare, rifiutano con dei "validi" motivi che potremmo sintetizzare in questo modo: il possesso, il commercio e il piacere.

Se ci pensiamo bene queste tre grandi scuse sono ciò che solitamente tengono la nostra vita in ostaggio. Avere fede, infatti, significa smettere di trovare rassicurazione nel possesso delle cose, ma in realtà quasi mai siamo disposti a liberarci da questa latente idolatria. A noi piace usare le cose per sentirci sicuri e non per incontrare ciò che conta davvero, così alla fine sono le cose stesse a possederci e non il contrario. Allo stesso tempo preferiamo sempre una logica di vita commerciale a una forma di vita gratuita.

Commerciare significa fare le cose sempre con un tornaconto, quando invece Dio ci chiede di imparare la gratuità delle cose. La ricerca del piacere è l'ultimo impedimento che potremo definire come il possesso delle persone. È sempre d'impedimento all'incontro con Dio chi usa le persone per star bene lui, riducendo l'altro a oggetto e non incontrandolo mai veramente. Allora gli unici che mangeranno di quella cena saranno quelli che per un motivo o per un altro sono affamati, e hanno smesso di sentirsi sazi di cose che non contano nulla.

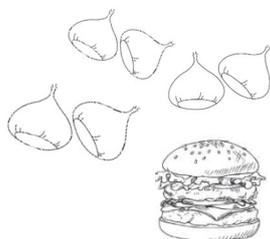
AVVISI DELLA SETTIMANA

- Domenica 03 novembre** inizia il servizio dei ministri dell'Eucarestia c/o l'RSA il sole
Comincia la visita alle famiglie
- Giovedì 07 novembre** **Cammino giovani** ore 19.00 a Sant'Eusebio (via Picasso, 2)
catechesi, riflessione e scambio con possibilità di mangiare insieme
(locandina sul sito del decanato)
- Sabato 9 e domenica 10 novembre** castagnata in SDS (vedi riquadro dedicato)
Ore 15.30 battesimi a S. Giuseppe
- Lunedì 11 novembre** **ore 20.45** a S. Giuseppe S. Messa per i defunti del mese di ottobre
della C. Pastorale
Resta sospesa al mattino la messa delle 8.30



CASTAGNATA Oratorio SDS 09 e 10 novembre

Castagne alla brace dalle 16
Vin Brûlé
Paninoteca dalle 18
Tornei di Ping-pong e Calcio Balilla



**Per i bambini e ragazzi/e - GIOCHI/LABORATORIO
dalle 15:00**

Da martedì 5 novembre riaprirà lo spazio **bar dell'oratorio SDS ai i ragazzi** per trascorrere due pomeriggi insieme con laboratori creativi **il martedì e giovedì** dalle 16.30 alle 18.30

MUSEO DIOCESANO di MILANO 19 GENNAIO 2025

1° turno 14.45 in piazza sant'Eustorgio
2° turno 16.15 in piazza sant'Eustorgio

ADORAZIONE DEI MAGI DI BOTTICELLI

“Dalla galleria degli Uffizi di Firenze”

ISCRIZIONI → presso la segreteria parrocchiale
di san Giuseppe o Anna 338.4337519

COSTO → euro 10

entro il 06/01/2025 fino ad esaurimento posti

DOMENICA 10 NOVEMBRE

ore 10.30

incontro
gruppo famiglie



CAMBIO ORARI MESSE FERIALI A S. GIUSEPPE

A fronte della sola presenza di don Roberto su entrambe le comunità, si è giunti alla scelta di celebrare le messe feriali alternativamente tra S. Eusebio e S. Giuseppe con la seguente alternanza:

- S. Giuseppe il **lunedì e il mercoledì alle 8.30** e il **venerdì alle 18.00**
- S. Eusebio il **martedì alle 18.00**, e il **giovedì alle 17.30** in chiesetta
- c/o l'RSA Il Sole il **mercoledì alle 17.30**



Viene così assicurata la celebrazione giornaliera dell'Eucarestia nella comunità pastorale. Le messe vigiliari del **sabato vengono celebrate in entrambe le parrocchie alle ore 18.00.**

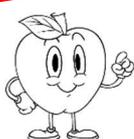
Questa alternanza e le variazioni entreranno in vigore a partire **da lunedì 11 novembre 2024.**

Carissimi parrocchiani, quest'anno la visita e benedizione alle famiglie proseguirà da dove ci eravamo fermati lo scorso anno.

Come ricorderete si era scelto, in consiglio pastorale, di suddividere ciascuna parrocchia in tre zone così che, a rotazione nell'arco di tre anni, si possa far visita a tutte le famiglie della Comunità Pastorale.

Calendario benedizioni

Domenica 03	via Rossini	Numeri pari dal 4 al 26	19.00 - 21.30
Lunedì 04	via Rossini	Numero 30	17.00 - 21.30
Martedì 05	via Rossini	Numeri dispari	17.00 - 21.30
Mercoledì 06	via N. Sauro	e via Oberdan	18.30 - 21.30
Venerdì 08	via Oberdan	e via Puccini	19.00 - 21.30
Sabato 09	via Paganini	Numero 16	10.00 - 13.00
Domenica 10	via Respighi		19.00 - 21.00
Lunedì 11	via Respighi		17.00 - 20.30



La vendita delle mele
di domenica scorsa ci ha permesso di raccogliere
Complessivamente 857 euro
532 a S. Giuseppe - 325 a S. Eusebio
Grazie!!!